
Papa Francesco: messaggio 55ª Giornata mondiale comunicazioni sociali, "San Paolo si sarebbe servito di email e social"

"Nella comunicazione nulla può mai completamente sostituire il vedere di persona. Alcune cose si possono imparare solo facendone esperienza. Non si comunica, infatti, solo con le parole, ma con gli occhi, con il tono della voce, con i gesti". Così il Papa nel messaggio per la 55ª Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali: "La parola è efficace solo se si 'vede', solo se ti coinvolge in un'esperienza, in un dialogo. Per questo motivo il 'vieni e vedi' era ed è essenziale". "Pensiamo a quanta eloquenza vuota abbonda anche nel nostro tempo, in ogni ambito della vita pubblica, nel commercio come nella politica", prosegue Francesco: "Tutti gli strumenti sono importanti, e quel grande comunicatore che si chiamava Paolo di Tarso si sarebbe certamente servito della posta elettronica e dei messaggi social; ma furono la sua fede, la sua speranza e la sua carità a impressionare i contemporanei che lo sentirono predicare ed ebbero la fortuna di passare del tempo con lui, di vederlo durante un'assemblea o in un colloquio individuale". "Da più di duemila anni è una catena di incontri a comunicare il fascino dell'avventura cristiana. La sfida che ci attende è dunque quella di comunicare incontrando le persone dove e come sono", conclude il Santo Padre.

Riccardo Benotti